

CONVENZIONE

per la valorizzazione del ruolo dell'Italia in materia di sostegno allo sviluppo degli ecosistemi digitali nei Paesi partner della cooperazione, quale parte integrante del contributo italiano all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riguardo ai Paesi africani.

tra

il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo** (di seguito “DGCS”), codice fiscale n. 80213330584, rappresentata dal Direttore Generale Min. Plen. Stefano Gatti,

l'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** (di seguito “AICS”), codice fiscale n. 97871890584, rappresentata dal Direttore Min. Plen. Marco Riccardo Rusconi,

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale** (di seguito “Dipartimento”), codice fiscale n. 80188230587, rappresentata dal Capo Dipartimento Dott. Angelo Borrelli,

l'**Agenzia per l'Italia Digitale** (di seguito AgID), Codice fiscale 97735020584, rappresentata dal Direttore Generale Ing. Mario Nobile,

(di seguito denominate “le Parti”)

VISTO l'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto del 1990, n. 241, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, nonché il successivo comma 2 bis del medesimo articolo 15, secondo cui detti accordi sono sottoscritti con firma digitale;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125 sulla disciplina generale in materia di cooperazione internazionale per lo sviluppo e, segnatamente:

- l'art. 11, comma 1, che attribuisce la responsabilità politica della cooperazione allo sviluppo al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, che ne stabilisce gli indirizzi e assicura l'unitarietà e il coordinamento di tutte le iniziative nazionali di cooperazione;
- l'art. 12, che attribuisce al documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo (di seguito anche “Documento di programmazione”) un ruolo chiave nella definizione degli obiettivi di azione e dei criteri di intervento e di priorità nella scelta dei settori, delle aree geografiche e dei Paesi destinatari;
- l'art. 17, commi 1 e seguenti, che istituisce l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ai fini dell'attuazione delle politiche di cooperazione sulla base dei criteri di efficacia,

economicità, unitarietà e trasparenza;

- l'art. 23, che definisce l'ambito soggettivo del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo;
- l'art. 24, comma 1, che favorisce l'apporto e la partecipazione delle amministrazioni dello Stato, del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle università e degli enti pubblici alle iniziative di cooperazione allo sviluppo, quando le rispettive specifiche competenze tecniche costituiscono un contributo qualificato per la migliore realizzazione dell'intervento, e promuove, in particolare, collaborazioni inter-istituzionali volte al perseguimento degli obiettivi e delle finalità della legge;

VISTO il D.P.R. del 27 dicembre 2023 con il quale è stato conferito al Min. Plen. Stefano Gatti l'incarico di Direttore Generale della Cooperazione allo Sviluppo, registrato alla Corte dei Conti il 09/01/2024;

VISTO il decreto 22 luglio 2015, n. 113, del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stato adottato lo Statuto dell'AICS che, fatti salvi i compiti attribuiti dalla legge n. 125/2014 al MAECI, svolge le funzioni e realizza gli interventi di cooperazione allo sviluppo, nonché ogni altra funzione indicata dall'articolo 17 della stessa legge;

VISTI, in particolare, gli artt. 2, 3 e 15 dello Statuto dell'AICS, ove vengono rispettivamente definite le finalità dell'Agenzia, i poteri di indirizzo, vigilanza e controllo esercitati dal MAECI, nonché le modalità in cui si estrinseca la collaborazione tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e le altre amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 15 dicembre 2015, recante l'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'AICS;

VISTO, in particolare, l'art. 2, co. 1, lett. *I*) del Regolamento di organizzazione dell'AICS, che promuove il dialogo tra l'Agenzia e i soggetti di cui al capo VI della legge 125/2014;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 dell'AICS;

CONSIDERATI gli obiettivi stabiliti dalla Convenzione sottoscritta in data 19 agosto 2022 tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Direttore dell'AICS;

VISTE le linee strategiche e di indirizzo dell'azione della cooperazione pubblica allo sviluppo, dettate dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo per il periodo 2021-2023 che recepisce l'Agenda 2030 come quadro di riferimento per l'azione della cooperazione italiana;

VISTO il D.P.C.M. del 23 novembre 2023, n. 4142, con il quale è stato conferito al dott. Marco Riccardo Rusconi l'incarico di Direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, registrato alla Corte dei Conti il 7 dicembre 2023 – Reg. Prev. n. 3184;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio Ministri del 19 giugno 2019 e, in particolare, l'art. 1 che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione ed il coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali. Esso dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio

Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al già menzionato Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022 e, in particolare:

- l'art. 1, comma 3, lett. a), ai sensi del quale sono altresì delegate al Sottosegretario le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all'art 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- l'art. 2, comma 2, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio Ministri del 24 novembre 2022, con il quale al Dott. Angelo Borrelli è stato conferito l'incarico di Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale;

VISTO l'art. 47 del Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Agenda digitale italiana", concernente, nel quadro delle indicazioni dell'agenda digitale europea, la modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi;

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'AgID), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO l'art. 19 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, che attribuisce all'Agenzia per l'Italia Digitale compiti specifici nella realizzazione di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi in grado di soddisfare la domanda espressa dalle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art. 14-bis del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), come inserito dall'art. 13, comma 2, del Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 secondo cui l'Agenzia per l'Italia Digitale è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda digitale europea. AgID, in particolare, promuove l'innovazione digitale nel Paese e l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia. Essa presta la propria collaborazione alle istituzioni dell'Unione europea e svolge i compiti necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti dallo Stato nelle materie di competenza;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2019, che disciplina il Programma "Smarter Italy" di cui AGID è soggetto attuatore e attraverso il quale AGID può assistere le amministrazioni pubbliche nella realizzazione di appalti di innovazione che abbiano ad oggetto programmi e strumenti votati all'innovazione digitale;

VISTO l'art. 1, commi 1 e 2, dello Statuto di AgID, approvato con D.P.C.M. 8 gennaio 2014, secondo cui AgID è ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria e sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato;

VISTO il D.P.C.M. del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

CONSIDERATO che la digitalizzazione è un fattore di potenziale accelerazione nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG);

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ha fra i suoi obiettivi il rafforzamento della componente della trasformazione digitale nell'azione di sviluppo italiana, incluso il coordinamento della partecipazione italiana al Digital for Development (D4D) hub dell'Unione Europea;

CONSIDERATO in particolare che AgID:

- ha guidato e promosso lo sviluppo delle principali infrastrutture per il governo digitale in Italia, quali la firma digitale, e-delivery (PEC), identità digitale (SPID), anagrafe digitale (ANPR) registri delle amministrazioni (IPA) e dei domicili privati (INAD), pagamenti elettronici (PagoPA), fatturazione elettronica (SDI), ordinativi elettronici (NSO-PEPPOL), i sistemi di approvvigionamento digitale e che il *know-how* così acquisito costituisce un patrimonio conoscitivo e operativo di notevole rilievo anche per l'attuazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo in materia di sostegno agli ecosistemi digitali nei Paesi partner della cooperazione;
- ha realizzato la piattaforma per gli appalti di innovazione (www.appaltinnovativi.gov.it), prevista dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 approvato con il D.P.C.M. 21 febbraio 2019, per favorire l'emersione dei fabbisogni di innovazione, coinvolgere il mercato secondo modelli di open innovation, promuovere gli appalti di innovazione e pre-commerciali e che il D.P.C.M. del 17 luglio 2020 di approvazione del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022" individua nel programma "*Smarter Italy*" e negli appalti di domanda pubblica intelligente strumenti di innovazione sociale, di riduzione delle disuguaglianze e delle diversità. Gli indirizzi sono stati confermati dal D.P.C.M. del 12 gennaio 2024 che approva il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026;
- ha avviato un'importante attività di collaborazione con l'AICS nell'ambito della Convenzione bilaterale sottoscritta con quest'ultima per la realizzazione del progetto di sviluppo denominato "*Supporto al Piano Strategico per la Società dell'Informazione 2019-2028 del Mozambico attraverso poli tecnologici di eccellenza digitale*";

CONSIDERATI gli esiti del Vertice internazionale "Italia – Africa. Un ponte per una crescita comune" svoltosi a Roma il 29 gennaio 2024, nel quale l'On. Presidente del Consiglio On. Giorgia Meloni ha lanciato il Piano Mattei, che riassume l'approccio globale e non predatorio che ispira il partenariato tra Italia e Paesi dell'Africa e che si concentra nei settori dell'istruzione/formazione, sanità, acqua, agricoltura, energia, infrastrutture, tutti strettamente collegati alla dimensione della trasformazione digitale;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1

(Finalità)

1. Le Parti, attraverso la stipula della presente Convenzione, intendono rafforzare i reciproci rapporti istituzionali al fine di valorizzare il ruolo dell'Italia in materia di sostegno allo sviluppo degli ecosistemi digitali nei Paesi partner della cooperazione, quale parte integrante del contributo italiano all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riguardo ai Paesi africani.

Articolo 2

(Modalità e settori di collaborazione)

1. Per la realizzazione della citata finalità la DGCS, l'AICS, il Dipartimento e l'AgID collaborano nei settori di seguito indicati, nei modi e nelle forme di volta in volta convenute e ciascuno sulla base delle rispettive attribuzioni istituzionali:
 - a) in materia di transizione digitale nei contesti della cooperazione allo sviluppo, con particolare riguardo alla leva della digitalizzazione quale componente trasversale dello sviluppo sostenibile, anche attraverso la partecipazione a tavoli inter-istituzionali e settoriali e/o la partecipazione ad appositi eventi e riunioni, nazionali e internazionali e/o, compatibilmente al proprio organico, attraverso il distacco presso la Sede della Parte di volta in volta interessata di proprie risorse professionali;
 - b) nella realizzazione di iniziative nel settore del digitale per lo sviluppo ovvero nella redazione di analisi e studi strumentali alla definizione e monitoraggio di una strategia nazionale della cooperazione italiana in materia digitale;
 - c) nella definizione di programmi o progetti aventi dimensione digitale, richiesti dai Paesi partner nelle aree prioritarie per la cooperazione italiana, nell'ambito delle procedure previste dalla Legge n. 125/2014;
 - d) nella assistenza alle valutazioni di merito relative alle progettualità digitali d'interesse della Cooperazione allo Sviluppo.
2. Nell'ambito dei settori della collaborazione di cui al precedente comma 1, costituiscono aree d'intervento prioritarie e non esclusive:
 - a) il sostegno allo sviluppo delle infrastrutture pubbliche digitali, in un approccio strategico e per la loro realizzazione sul territorio dei Paesi partner, anche in termini di trasferimento di know-how;
 - b) la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di infrastrutture, prodotti e servizi innovativi;
 - c) il sostegno allo sviluppo, infrastrutturale e di competenze, di sistemi di e-government, con particolare riferimento all'introduzione e/o al potenziamento degli strumenti di identità digitale;
 - d) la formazione tecnico-scientifica nell'ambito di specifici progetti di sviluppo;
 - e) il supporto nella predisposizione e sviluppo di procedure ad evidenza pubblica attraverso programmi di appalti innovativi, consentendo la digitalizzazione e la selezione delle iniziative di sviluppo promosse dai soggetti con finalità di lucro di cui all'articolo 27, commi 1 e 2 della Legge n. 125/2014, da realizzare nei Paesi partner.
3. La collaborazione tra le Parti avviene in coerenza con quanto prescritto nel Documento di programmazione triennale e nella relativa Programmazione annuale ed è riferita agli interventi di cooperazione, inclusi i programmi finanziati dall'Unione Europea, ritenuti di interesse da ciascuna delle Parti.
4. La disciplina di singole iniziative attuative della presente collaborazione è rimessa, su proposta dei referenti di cui al successivo articolo 3, a separati Accordi tra le Parti interessate.

Articolo 3
(Referenti delle Parti)

1. Le Parti designano un referente per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 4
(Oneri finanziari)

1. La presente Convenzione non comporta oneri per le Parti.

Articolo 5
(Efficacia e durata)

1. L'efficacia della Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione ad opera di tutte le Parti.
2. La Convenzione ha durata quinquennale ed è rinnovabile sulla base di accordo scritto.

Articolo 6
(Modifiche, integrazioni, recesso)

1. La Convenzione può essere modificata e/o integrata d'intesa tra le Parti.
2. Ciascuna delle Parti può recedere dalla presente Convenzione *ad nutum* mediante comunicazione via PEC da inviarsi alle altre Parti nel rispetto di un preavviso di almeno 6 mesi. Il recesso anche solo di una delle Parti comporta la risoluzione della presente Convenzione.
3. In tutte le ipotesi di cessazione di efficacia della presente Convenzione, ivi inclusa la cessazione per esercizio del diritto di recesso di una delle Parti ovvero l'intervenuta scadenza naturale del termine di durata, gli Accordi intervenuti ai sensi dell'articolo 2, comma 4, restano validi ed efficaci fino alla data di relativa scadenza. Conseguentemente, con riferimento ai predetti Accordi, le Parti non potranno sollevare alcuna eccezione e/o contestazione fondata e/o connessa alla validità e/o efficacia della presente Convenzione, ovvero all'intervenuta scadenza o risoluzione della medesima.

Articolo 7
(Riservatezza)

1. La DGCS, l'AICS, il Dipartimento e l'AgID s'impegnano a non utilizzare per scopi diversi da quelli necessari per lo svolgimento delle attività previste tutte le informazioni, anche di carattere tecnico, industriale e commerciale, assunte nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione, anche in conformità con le previsioni del Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n.97.

Articolo 8
(Trattamento dati personali)

1. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui alla presente Convenzione.
2. Al momento dell'attuazione delle singole iniziative congiunte tramite gli Accordi di cui all'art. 2 comma 4, saranno definiti i ruoli e le conseguenti responsabilità delle Parti nelle attività che presupporranno il trattamento di dati personali.

Articolo 9
(Disciplina delle controversie)

1. Ciascuna parte s'impegna a tentare la risoluzione amichevole delle liti e dei contrasti eventualmente insorti.

2. In caso di mancata risoluzione amichevole, tutte le controversie eventualmente insorte saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

La presente Convenzione è sottoscritta dalle Parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.

per il Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione internazionale
Direzione Generale
per la Cooperazione allo Sviluppo
(DGCS)

Il Direttore Generale
Min. Plen. Stefano Gatti

per la Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Dipartimento della Trasformazione Digitale

Il Capo Dipartimento
Cons. Angelo Borrelli

per l'Agenzia Italiana per la
Cooperazione allo Sviluppo
(AICS)

Il Direttore
Min. Plen. Marco Riccardo Rusconi

per l'Agenzia per l'Italia Digitale
(AgID)

Il Direttore Generale
Ing. Mario Nobile